

Oggetto: Nuovo ponte sul fiume Reno per il collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù.
Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale n. 24/2017.
Nota istruttoria.

Premessa

In data 15 aprile 2016 è stato sottoscritto un Accordo fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Società Autostrade per l'Italia Spa, successivamente integrato nel 2019, per il potenziamento in sede del sistema autostradale tangenziale del nodo di Bologna che si traduce in un ampliamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, nonché la realizzazione di opere sul territorio di adduzione al suddetto sistema autostradale/tangenziale.

Nell'ambito delle connessioni locali di penetrazione al Centro di Bologna dal quadrante Ovest è stata valutata strategica la viabilità di collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù attraverso la realizzazione di un nuovo Ponte sul fiume Reno, attrezzato anche di pista ciclabile, che consenta il collegamento diretto tra le località Santa Viola e Birra.

L'Allegato 2, punto 5, del Verbale finale del Comitato di Monitoraggio del 16 dicembre 2016, conferma che per tale ulteriore intervento di adduzione al sistema tangenziale (nuovo ponte sul Reno) rimangono impregiudicate le pattuizioni generali relative alle altre opere di adduzione in capo ad Autostrade (pertanto progettazione, espropri, appalto, realizzazione etc...). Trattandosi però di un nuovo intervento non è stato possibile inserirlo all'interno delle procedure approvative già avviate a livello centrale e regionale.

Essendo l'intervento un'opera di interesse esclusivamente comunale, ed avendo preliminarmente verificato la non assoggettabilità a procedure di valutazione di impatto ambientale in quanto l'opera ha caratteristiche dimensionali inferiori all'allegato di riferimento del D.Lgs. 152/2006, quanto piuttosto la necessità di approvazione della localizzazione dell'opera nonché di svolgimento delle procedure espropriative, si è definito di procedere con il "procedimento unico"

Dipartimento urbanistica, casa e ambiente

Settore ufficio di piano

Unità intermedia gestione urbanistica

Piazza Liber Paradisus 10

Torre A - piano 9°

40129 Bologna

telefono: 051.2194874

claudio.bolzon@comune.bologna.it

urbanistica@pec.comune.bologna.it

sul progetto definitivo, regolato dall'articolo 53 della Lr 24/2017, pertanto con avvio di apposita Conferenza dei Servizi da parte del Comune di Bologna.

Sintesi del progetto

Il progetto prevede una bretella di collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù parallela all'infrastruttura ferroviaria e di lunghezza pari a circa 720 m, l'adeguamento della rotatoria situata a ovest, in corrispondenza dell'incrocio con la via del Triumvirato, e una nuova rotatoria situata a est, in corrispondenza della confluenza della bretella con via Agucchi e via del Chiù; il nuovo ponte sarà accessibile anche a pedoni e ciclisti e consentirà di migliorare la connessione tra le località Birra e Santa Viola.

In questo 'areale urbano' la nuova infrastruttura stradale è individuata dalle Strategie locali del Piano urbanistico generale tra le *Connessioni*, ovvero traiettorie finalizzate a creare o facilitare relazioni tra attrezzature o parti della città, percorsi che possono contribuire a migliorare la continuità nell'accesso ai sistemi di centralità, linee di forza e recapiti di sistemi che poi si articolano in percorsi pedonali e ciclabili, pertanto in sistemi di percorrenza attrezzati, sicuri, protetti, oppure anche spazi naturali, che costituiscono elementi di relazione tra aree verdi e biomasse vegetali.

Stante la natura non conformativa del Piano e considerato che il progetto interessa aree esterne alla fascia di rispetto stradale già individuata per l'infrastruttura, è comunque necessaria la localizzazione dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed il conseguente adeguamento della Tavola dei vincoli.

Le fasi del procedimento

A seguito dell'indizione della Conferenza dei servizi decisoria con nota PG 202699/2022 si sono svolte le sedute in data 26 maggio 2022 e 21 luglio 2022 mentre la seduta conclusiva è prevista per il 29 settembre 2022.

Sono state svolte da ASPI le procedure di deposito e pubblicazione previste dalla Lr 24/2017 e dalla Lr 37/2002 (avviso BUR n.103 del 13 aprile 2022) e sono state altresì preventivamente inviate le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte di ASPI.

Durante il periodo di deposito del progetto definitivo, redatto dal proponente, e degli elaborati relativi alla localizzazione, elaborati da Ufficio di Piano, è pervenuta una osservazione per cui ASPI ha trasmesso la relativa proposta di controdeduzione.

Nella seduta del 26 maggio 2022 la Città Metropolitana di Bologna ha chiesto chiarimenti circa la procedura di inquadramento del procedimento anticipando che se non si configura una variazione al PUG non è tenuta ad esprimere parere; avendo esplicitato in sede di Conferenza che l'approvazione del progetto definitivo conforma il PUG integrandone le previsioni comportando la localizzazione dell'opera, apposizione di vincolo espropriativo e aggiornamento della Tavola dei vincoli, la Città metropolitana di Bologna, con nota del 28 giugno 2022 PG 402649/2022 di cui si prende atto, ha confermato che la "conformazione" dell'area interessata al progetto definitivo in

esame non risulta in contrasto con le previsioni della pianificazione urbanistica vigente, pertanto non ravvisa la necessità di alcuna determinazione.

L'espressione da parte del Consiglio di Quartiere Borgo Panigale-Reno, ai sensi degli artt.10 e 11 del Regolamento sul Decentramento, è programmata.

Dal punto di vista dell'impatto paesaggistico dell'opera in riferimento alle aree oggetto di tutela ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i. il competente ufficio comunale, al momento della redazione della presente nota, ha depositato agli atti la Proposta di provvedimento al rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i., Parte Terza (Beni Paesaggistici) - art. 146 comma 7 indicando alcuni contributi e osservazioni (rif. nota PG n. 440892/2022) e la competente Soprintendenza ha espresso parere di massima favorevole nel rispetto delle condizioni indicate nella nota registrata con PG n. 444021/2022, da recepire eventualmente a livello di progetto esecutivo. Nell'ambito del procedimento unico sarà acquisita l'autorizzazione paesaggistica.

Elenco dei pareri degli Enti e delle autorità di interesse per la valutazione ambientale agli atti della Conferenza:

- ARPAE Area prevenzione ambientale metropolitana registrato con PG n.557969/2022;
- ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana registrato con PG n.226117/2022;
- Azienda USL registrato con PG n.581895/2022;
- Città metropolitana di Bologna registrato con PG n.402649/2022;
- Servizi per l'edilizia - ui Tutela dei beni storici e del paesaggio registrato con PG n.440892/2022;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara registrati con PG n. 76186/2022, PG n. 158967/2022, PG n. 326275/2022 e PG n.444021/2022;

si sono inoltre espressi nell'ambito delle sedute (cfr. verbali):

- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale Bologna.

Sulla scorta dei pareri delle autorità ambientali e dei contributi dei Settori comunali coinvolti pervenuti al momento della redazione della presente nota e agli atti del settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, il settore Ufficio di Piano ha integrato la Relazione inerente la localizzazione dando conto dell'analisi delle alternative e degli esiti della valutazione ambientale.

A seguito dell'ultima riunione verrà adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza, costituita da delibera della Giunta comunale, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater e quinquies della Legge 241/90, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti.

In relazione ai pareri, alle valutazioni e prescrizioni formulate dai partecipanti alla Conferenza, ASPI ha in parte fornito integrazioni e in parte ha valutato possibile l'accoglimento in sede di

progettazione esecutiva per cui la Conferenza definirà le modalità di verifica della relativa ottemperanza da svolgere nelle successive fasi.

Conclusioni

L'istruttoria eseguita non ha evidenziato elementi ostativi alla espressione, nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto ovvero a ratifica ai sensi dell'art. 53 co.5 della Lr 24/2017, di un parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera, apposizione di vincolo espropriativo e aggiornamento della Tavola dei vincoli, ferme restando le valutazioni espresse dai partecipanti e le relative prescrizioni che dovranno essere rispettate e verificate nella successiva fase di progettazione esecutiva, in fase di cantierizzazione e di esercizio per cui dovrà essere prevista una fase specifica di "Verifica di ottemperanza".

Elaborati inerenti la localizzazione:

- Relazione;
- Tavola dei vincoli, serie "Infrastrutture suolo e servitù" - adeguamento (2021 v.01);
- Schede dei vincoli - adeguamento (2021 v. 06);
- Piano di Comunicazione redatto dal proponente.

Il tecnico di riferimento è l'arch. Stefania Naldi.

Il responsabile
per. ind Claudio Bolzon
(documento firmato digitalmente)